

**Nuova Rosate**

Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.rollawogingroup.it

# NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO - VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI

*Alfieri & Bonetti*

ONORANZE FUNEBRI

*Alfieri & Bonetti*

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

**CASA FUNERARIA**

ABBIATEGRASSO  
viale Papa Giovanni XXIII, 19  
Tel. 02 8421 1998  
(24 ore su 24)



**BESATE**

## 30 anni di Caremma e qualità

Una giornata per celebrare l'anniversario dell'azienda agricola di Besate, che ha aperto la strada in Lombardia all'agriturismo, tra bio, cultura e benessere. C'è anche il "Ritorno alla vigna" **PAG.15**

## VACCINI Chiude l'hub abbiatense "raddoppia" quello vigevanese

155 mila iniezioni nel centro ospitato al Quartiere Fiera di Abbiategrasso, che ora proseguirà solo con l'antinfluenzale. Il sindaco Nai ha ringraziato personale e volontari: «Grande condivisione e tanta solidarietà». Al Ducale di Vigevano, invece, si va avanti con la doppia iniezione e la terza dose **PAG.12**

## Dal Palio alla Fiera Riprendiamoci la città



**ABBIATEGRASSO - VIGEVANO**

A Vigevano è andato in scena il Palio del 40°, ad Abbiategrasso la 42ª edizione, con un grande successo di pubblico. Ora tocca alla Fiera di Ottobre, arrivata alla veneranda età di 537 anni: la manifestazione torna al centro della città, dal Castello alla Fossa. Ecco tutto ciò che c'è da vedere (e assaggiare!) **PAGG.2-6, 9-10**

## «Garanzia» no-Tang



**CASSINETTA**

La nostra intervista a Finiguerra che stravinca, torna a fare il sindaco di Cassinetta, e promette battaglia contro la strada. Nel suo programma grandi opere e cura del bello e delle "piccole cose". Ma farà sentire la sua voce anche ad Abbiategrasso **PAG.20**

## VIGEVANO **PAG. 8**

**Dehors: cambia il regolamento, che diventa più flessibile. Per l'opposizione è troppo vago**

## ABBIATEGRASSO **PAG. 24**

**Si scaldano i motori in vista delle elezioni del 2022. Presentate due nuove liste civiche**

## ROBECCO **PAG. 14**

**Proposta utile e provocatoria: l'assessorato all'Estetica. Ne parliamo con Federico Scarioni**

## CULTURA **PAGG. 25-28**

**Torna la Maratona dei narratori ma anche l'Accademia e Obiettivo. Al Nuovo arriva Frammartino**

**GUIDO UN'AUTO NUOVA. E NON L'HO COMPRATA.**

UnipolRental

UnipolSai

MOBILITÀ

CDL - NOLEGGIO A LUNGO TERMINE - TI DAIAMO AUTO, ASSICURAZIONE, BOLLO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE. TUTTO COMPRESO. CON UN CANONE FISSO MENSILE, CHE NON CAMBIA PER TUTTA LA DURATA

TEMPI DI CONSEGNA VELOCI IN BASE AL MODELLO SCELTO.

NESSUN COSTO AGGIUNTIVO

ATTIVO IN TUTTI I PAESI

UnipolAssicurazioni. Sempre con te.

**Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.**

**MOTTA VISCONTI**  
Piazzetta S. Ambrogio, 2  
Tel. 02 90009092  
unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it

**BINASCO**  
Via Giacomo Matteotti, 52/a  
Tel. 02 9055062  
unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it

**ABBIATEGRASSO**  
Corso San Martino, 55  
Tel. 02 94966376  
unipolsaibbiategrasso@assicurazionigandini.it

# Il bello che fa bene al territorio L'estetica avrà il suo assessorato?

Federico Scarioni ci racconta la proposta nata come una provocazione, sulla scia di Sgarbi. «Rivoluzione e conservazione»

**SUD-OVEST**

di **Fabrizio Tassi**

**S**i parla tanto di qualità della vita, ma poi ci si dimentica della bellezza, come la intendevano gli antichi (da Platone e Aristotele in giù), strettamente imparentata al buono e al giusto, all'armonia (urbanistica e sociale), alla cultura intesa come strumento di crescita per gli individui e le comunità.

Parte da qui la proposta provocatoria – che sembra utopica ma è molto concreta – di introdurre un assessorato all'Estetica in ogni Comune italiano. Un'idea venuta a Federico Scarioni, operatore culturale e scrittore, oltre che ex-assessore a Mesero, e portata avanti insieme a Giuseppe Abbati, Giorgio Attila Bertarelli, Alberto Clementi, Francesco Oppi ed Emanuele Torreggiani. La proposta è stata ufficializzata in occasione dell'ultima tornata elettorale, nella speranza che qualcuno dei nuovi sindaci provi a trasformarla in realtà, ed è stata presentata a Robecco sul Naviglio a fine settembre (la trovate anche su Facebook: @assessoreestetica).

A Federico Scarioni abbiamo chiesto di raccontarci la filosofia del progetto e i suoi obiettivi.

**Ci racconti l'antefatto? Chi ha ispirato questa iniziativa?**

«Tutto nasce nel 2016, quando ero assessore alla Cultura a Mesero. Abbiamo ottenuto il titolo di città, invitando Vittorio Sgarbi come testimonial per celebrare l'evento. È venuto a parlare di arte antica nel territorio. Ricordo che eravamo davanti alla Canonica di Bernate quando gli confidai l'idea di creare un assessorato all'Estetica sul modello del suo Partito della Bellezza e dell'assessorato alla Rivoluzione di Urbino. Lui ne fu entusiasta. Ho annunciato la novità pubblicamente, in caso di rielezione a Mesero nel 2019, ma poi ho perso per nove voti, e Sgarbi nel frattempo si era dimesso da assessore a Urbino».

**C'entra anche la tua esperienza da "operatore culturale".**

«Per anni ho lavorato alla Fondazione Per Leggere, che era presieduta da Cesare Nai: ho fatto tanti viaggi con lui, che si arrabbiava tantissimo di fronte alla cartellonistica selvaggia, che deturpa il paesaggio. Da lì ho cominciato a rendermi conto di certe brutture. Così come, al contrario, viaggiando per l'Italia con Omar Pedrini, ho scoperto centri storici incontaminati, bellissimi, e mi sono detto: allora si può fare!».

**Come si concretizza la proposta?**

«Abbiamo individuato 45 personalità,



Scarioni (al centro) e i suoi compagni di avventura

potenziali assessori all'Estetica, in alcuni dei Comuni che andavano al voto, chiedendo agli aspiranti sindaci di aderire alla proposta. Si parla di una carica che dovrebbe rimanere super partes, con una durata di 2-3 anni. Il suo compito sarebbe quello di portare avanti dei ragionamenti culturali sull'urbanistica, da un punto di vista tecnico e anche politico, di proporre logiche di intervento che appartengono al concetto di "armonia del territorio».

**Esempi concreti?**

«Penso alle piazze disseminate di porfido, in un territorio in cui si potrebbero utilizzare i sassi del Ticino. Ma anche alle fontane, che potevano avere senso in Egitto, dove sono nate, e che negli anni Ottanta sono state installate ovunque, in Italia, senza una ragione. Penso ai codici cromatici dei centri storici. All'abuso di marmi provenienti da chissà dove. Al fatto che le statue non dovrebbero essere chiuse dietro recinzioni o cancellate. All'idea di utilizzare i pini marittimi senza sapere che sono una specie dannosa...».

**Non ci sono già gli assessorati all'Urbanistica o quelli alla Cultura che dovrebbero occuparsi (anche) di "estetica"?**

«In realtà sappiamo che spesso l'assessore alla Cultura si preoccupa per lo più di organizzare eventi e quello all'Urbanistica guarda soprattutto allo sviluppo. Generalmente esiste una grande dicotomia, che non ha alcun senso, tra le esigenze della "crescita" e quelle della cultura e dell'estetica. Uomo e ambiente sono strettamente collegati, formano un tutt'uno che deve essere armonico. Il tema della bellezza è il tema dell'armonia».

**Diamo una definizione di estetica.**

«Come ha spiegato Torreggiani, bisogna risalire ad Aristotele. Quando si parla

di estetica, il tema non è tanto il bello quanto il giusto. Il bello è strettamente legato al "bene».

**La vostra proposta è trasversale, sono coinvolte persone che, politicamente parlando, sono legate sia ad ambienti di sinistra che di destra. Nel documento programmatico si dice che questa idea è "progressista nelle idee ma tradizionalista nella pratica".**

«Infatti in quel documento ho utilizzato concetti che in qualche modo uniscono i due mondi, nel senso che si parla di rivoluzione ma anche di conservazione. Così come parliamo di "federalismo del paesaggio", ben sapendo che il federalismo è concetto caro alla Lega, ma che lo utilizzava anche il Pci».

**Proviamo a immaginare un assessore all'Estetica in comuni come Abbiategrasso o Robecco. Come si dovrebbe comportare di fronte a proposte divisive come la superstrada o il "parco-centro commerciale"? Da una parte sembrano esserci le ragioni**

dell'economia, il mercato del cemento, dall'altra quelle della vivibilità, del rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

«In questo caso l'assessore all'Estetica può dare il suo contributo, ad esempio, ricordando che ci sono scelte magari più costose, ma che aiutano a conciliare le ragioni dello sviluppo con quelle della qualità della vita e della bellezza: penso ad esempio alle strade sotterranee, che sono una soluzione alternativa alla distruzione del paesaggio».

**Qualcuno ha risposto all'appello?**

«A noi basterebbe che anche una sola delle 45 persone proposte diventasse assessore. Sarebbe un inizio, che poi potrebbe essere imitato da altri. Speriamo in Domodossola, ma anche in comuni come Sulmona e Savona. Abbiamo fatto una proposta anche a Cassinetta di Lugagnano, facendo il nome di Manuel Agnelli».

**Vi siete scelti un testimonial ingombrante come Sgarbi, esteta straordinario, ma sempre pronto alla polemica e allo scontro. Per non parlare dei rapporti difficili con le istituzioni.**

«La nostra, infatti, è una proposta provocatoria. Un flash-mob situazionista. E Sgarbi, negli ultimi vent'anni, ha portato avanti certe battaglie quasi da solo. Lo abbiamo anche candidato come ministro dell'Estetica».

**Prossime mosse e iniziative?**

«Speriamo che uno dei nostri "saggi" diventi assessore. Ma comunque prossimamente organizzeremo una prima conferenza programmatica, aperta a tutte le persone sensibili al tema. Vogliamo vivere in luoghi fondati sulla bellezza e l'armonia, in cui i parchi e i luoghi di cultura siano aperti e fruibili, in cui non ci siano quartieri di periferia senza servizi, in cui prima di costruire il nuovo si pensi a recuperare il vecchio».

## Acli: sostenibilità smart

**ABBIATEGRASSO**

**U**na serata per parlare di sostenibilità e lavoro smart, per riflettere sui cambiamenti in atto, per ragionare sul futuro e fare in modo che le innovazioni tecnologiche siano un'occasione per migliorare la qualità della vita, e non solo per rendere più efficiente il "sistema". Questo il tema dell'incontro organizzato dal Circolo Acli Abbiategrasso e da AttivATi, mercoledì 20 ottobre alle 21 nell'auditorium dell'Annunciata: *Città sostenibile e lavoro smart*. Un appuntamento che si prospetta ricco di stimoli e di riflessioni interessanti, visto che la protagonista della serata sarà Elena Granata, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano e vicepresidente della Scuola di Economia civile. Insieme a lei ci sarà anche Marco Bentivogli, coordinatore nazionale di Base Italia. L'ingresso è libero, ma per accedere all'incontro bisogna essere provvisti di greenpass, oltre ad osservare le norme anti-Covid.